

FONDAZIONE
PALAZZO
STROZZI





RAPPORTO ANNUALE_09
ANNUAL REPORT_09

Superato un anno difficile

Getting through a difficult year

Il 2009 è stato l'Annus horribilis per l'economia mondiale, che ha registrato una forte caduta del reddito, concentrata nei paesi industriali. La crisi ha avuto effetti dirompenti su tutte le attività economiche, con ripercussioni di natura non solo congiunturale ma anche strutturale. Impone a tutti di ripensare profondamente le modalità di sviluppo e i sistemi di produzione dei beni e servizi, inclusi quelli culturali.

Abbiamo deciso di reagire alla crisi agendo d'anticipo, rivedendo sin dall'inizio del 2009 il budget per l'intero anno, per scontare la possibilità di un minore afflusso di visitatori internazionali e ridurre proporzionalmente i costi. Nel contempo, è stato deciso di rimodulare l'offerta, per rendere Palazzo Strozzi più attraente per nuovi potenziali visitatori, come le famiglie, i giovani, i residenti di regioni vicine grazie anche ai nuovi collegamenti veloci. Si è deciso di puntare sulla qualità e far leva sull'esperienza dei singoli visitatori come fattore di divulgazione mirato ad accrescere le presenze, data la necessità di contenere i costi legati alla comunicazione e al marketing.

Queste iniziative hanno avuto successo e gli eventi organizzati nel 2009 hanno avuto un riscontro superiore al previsto. In particolare, oltre 110.000 visitatori hanno visto la mostra *Galileo* e oltre 90.000 *Inganni ad arte*. Le mostre di arte contemporanea svoltesi presso il Centro di Cultura Contemporanea Strozzi (CCCS) sono state visitate da oltre 26.000 persone. Sono inoltre state organizzate giornate speciali per le famiglie, concerti, conferenze, eventi per bambini. Nel complesso, in base al sistema di segnalazione che è stato recentemente installato nel Palazzo viene calcolato che in media ogni mese passano dal cortile 120.000 persone, quasi un milione

2009 was an Annus horribilis for the global economy. The serious drop in income that it produced was concentrated mainly in the industrially advanced countries. The crisis had a devastating impact on every aspect of economic activity, with repercussions that were not only circumstantial but also structural. Indeed, the crisis has forced everyone to engage in a major rethink of the way in which development is pursued and goods and services are produced, including in the cultural sphere.

We decided to respond to the crisis by acting up front, revising the budget for the whole year at the very start of 2009 in order to offset the likelihood of fewer international visitors and to cut costs accordingly. At the same time, we decided to remodulate our programme in an effort to make Palazzo Strozzi a more attractive proposition for potential new visitors such as families, youngsters and residents in neighbouring regions, thanks also to new high-speed transport options. We decided to pursue a quality-based policy and to tap into individual visitor experience as a dissemination method to boost the number of our visitors, also in view of our need to keep a tight rein on communication and marketing costs.

These initiatives were successful and the events organised in 2009 enjoyed even greater success than forecast. In particular, over 110,000 people visited the exhibition on Galileo and over 90,000 saw the exhibition on *Art and Illusions*, while more than 26,000 people visited the contemporary art exhibitions organised by the Centre for Contemporary Culture Strozzi (CCCS). Also special family days, concerts, conferences and children's events were organised. Overall, on the basis of a counting system recently

e mezzo all'anno. In questo senso Palazzo Strozzi è tornato ad essere il cuore pulsante della città.

I risultati raggiunti nel 2009 dalla Fondazione non sono ragguardevoli solo in termini di numeri ma anche di critica. Gli eventi organizzati dalla Fondazione, come le due mostre di cui sopra, sono state recensite dai principali organi di informazione, locali, nazionali e internazionali. È da rilevare che alcuni organi internazionali, che si occupano di eventi culturali in modo selettivo, come *l'Economist*, *il Financial Times* o *l'International Herald Tribune*, hanno messo in evidenza la specificità di Palazzo Strozzi e la modernità del suo approccio all'esperienza museale ed espositiva, facendo del visitatore il vero protagonista dell'evento.

Il riconoscimento internazionale premia il lavoro fatto dalla Fondazione nel corso dei tre anni precedenti. Nell'aprile 2009 il Consiglio di Amministrazione è stato confermato, con l'eccezione della Sen. Anna Maria Bucciarelli che per motivi personali aveva rimesso il suo mandato ed è stata sostituita da Daniele Olschki. È stato rinnovato il Consiglio di Indirizzo, con l'entrata di Mauro Natale (Università di Ginevra) e Annalisa Zanni (Museo Poldi Pezzoli). Charles Samaurez Smith (Royal Academy of Arts) è il nuovo presidente. I soci fondatori istituzionali e quelli privati hanno confermato il loro sostegno, politico e finanziario. Questo aspetto non va sottovalutato in vista dei cambiamenti che hanno nel contempo avuto luogo nelle amministrazioni del governo cittadino, della Provincia e della Camera di Commercio. L'esperienza di altre parti del paese mostra che spesso i cambi di amministrazione sono stati l'occasione per rimettere in discussione gli impegni precedentemente presi a favore delle istituzioni culturali, minandone

installed in the Palazzo, it has been calculated that an average of 120,000 people a month, or almost 1.5 million people a year, pass through the courtyard. In that sense, Palazzo Strozzi has once again become the city's throbbing heart.

The results achieved by the Fondazione in 2009 are significant not only in numerical terms but also in terms of the success they have enjoyed with the critics. The events organised by the Fondazione, like the two exhibitions mentioned above, were reviewed in many of the most important local, national and international media. It is worth mentioning that several, such as the *Economist*, the *Financial Times* and the *International Herald Tribune*, which deal with cultural events only on a selective basis, drew their readers' attention to Palazzo Strozzi's uniqueness and to its modern approach to museum and exhibition management, in which the main player in an event is the visitor himself.

This international recognition highlights the merits of the work done by the Fondazione over the three previous years. In April 2009 the Board of Directors was confirmed, with the exception of Senator Anna Maria Bucciarelli who resigned her mandate for personal reasons and was replaced by Daniele Olschki. The Steering Council was renewed, with the addition of Mauro Natale (Geneva University) and of Annalisa Zanni (Poldi Pezzoli Museum). Charles Samaurez Smith (Royal Academy of Arts) is its new chairman. Both the institutional and private founder members confirmed their political and financial support. Nor should this aspect be underestimated, given the changes that took place in both local and provincial government and in the Chamber of Commerce in the interim. Experience in other parts of the country shows

così la crescita e lo sviluppo. Questo è il motivo per cui le istituzioni culturali italiane hanno grandi difficoltà a programmare le loro attività a lungo termine, come si fa all'estero, e così svolgere un ruolo di maggior rilievo nel contesto internazionale. Questo non è avvenuto a Firenze, e va a merito del nuovo Presidente della Provincia, del Sindaco e del Presidente della Camera di Commercio, nonché al Presidente dell'Associazione Partners Palazzo Strozzi. La Fondazione può così continuare a lavorare con efficacia e serenità, mettendo in atto il suo ambizioso programma, definito fino al 2012.

Questo rapporto descrive nel dettaglio le attività svolte dalla Fondazione, i risultati ottenuti, che sono stati revisionati dalla società KPMG, e l'impatto sul territorio, valutato grazie alle metodologie internazionali con il contributo di Boston Consulting Group. Questo consente di apprezzare non solo il valore artistico e scientifico del lavoro effettuato dalla Fondazione ma anche il contributo allo sviluppo economico della città, la provincia e la regione. Presentiamo questa evidenza empirica per spiegare ai cittadini, agli operatori economici, alle autorità politiche che nella società avanzata in cui viviamo le risorse, pubbliche e private, dedicate alla cultura sono un vero e proprio investimento con effetto moltiplicatore particolarmente elevato e con ripercussioni per il tessuto economico circostante. In una situazione di difficoltà economiche generali, che incidono anche sulle finanze pubbliche, è necessario salvaguardare gli investimenti più produttivi, coinvolgendo quanto più possibile le risorse private, attraverso strutture di governo trasparenti, indipendenti e che rendano debitamente conto del proprio operato.

that local political change has frequently led to policy reviews in terms of commitments previously made to cultural institutions, thus undermining their growth and development. That is why Italy's cultural institutions encounter problems in the long-term planning of their activities that are unknown to their foreign counterparts, and thus in playing a greater role on the international stage. This has not been the case in Florence, which is to the credit of the new Provincial President, the Mayor and the Chairman of the Chamber of Commerce, as well as to that of the Chairman of the Palazzo Strozzi Partners' Association. Thus the Fondazione can continue to work effectively and serenely on implementing the ambitious programme that it has devised through 2012.

This report provides a detailed description of the activities conducted by the Fondazione; the results it has achieved, audited by KPMG; and its impact on the social environment, assessed on the basis of international criteria with the assistance of the Boston Consulting Group. This points up not only the artistic and scientific worth of the Fondazione's work but also its contribution to the economic development of the city, the province and the region. We offer this empirical data in an effort to make it clear to the general public, to the business community and to the political authorities that, in the advanced society in which we live, public and private resources allocated to the cultural sphere are a fully-fledged investment with a particularly high multiplying effect and with repercussions on the surrounding economic fabric. At a time of widespread economic difficulty with an impact also on the area of public finance, we have to safeguard the most productive investments, involving private resources to as great a degree as possible, through transparent and independent governance structures that are fully and duly accountable for their activities.

In questi anni la Fondazione Palazzo Strozzi ha dimostrato che è possibile stabilire una partnership fruttuosa, paritetica, tra pubblico e privato, anche nel settore della cultura, sfruttando le competenze di ciascuno e le sinergie, e raccogliendo un sostegno ampio. Abbiamo l'ambizione di essere un modello per altre iniziative nel mondo della cultura di questo paese.

Lorenzo Bini Smaghi

Presidente
Fondazione Palazzo Strozzi

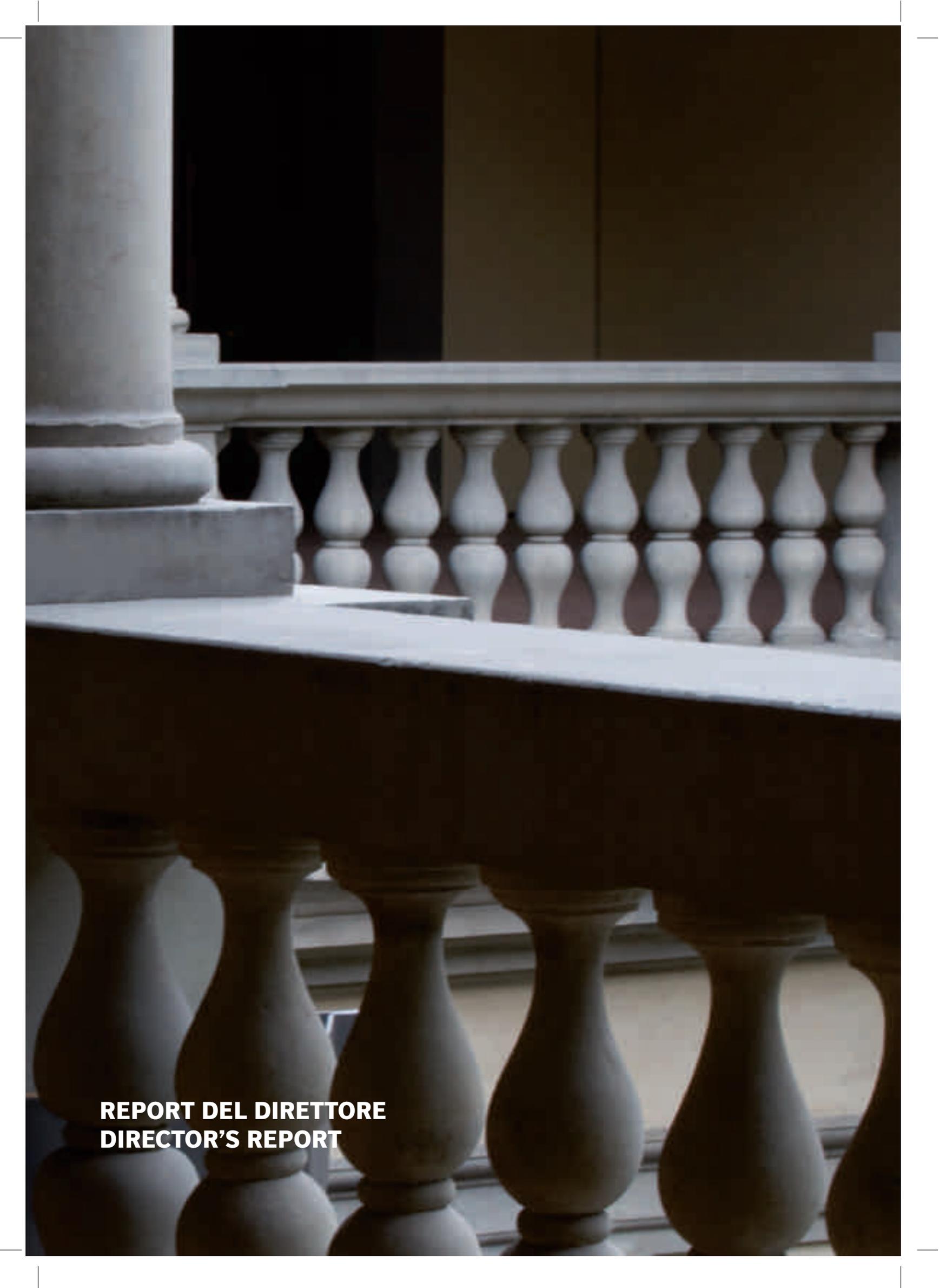


The Fondazione Palazzo Strozzi has shown over the past few years that the public and private sectors can successfully establish a productive partnership on an equal footing also in the cultural sphere, making best use of the skills and expertise of both, exploiting their synergies to the full and attracting broad support. We aspire to become a model for other initiatives in cultural field in this country.

Lorenzo Bini Smaghi

Chairman
Fondazione Palazzo Strozzi





**REPORT DEL DIRETTORE
DIRECTOR'S REPORT**

Mission e Vision

Mission and Vision

La Fondazione Palazzo Strozzi è nata per iniziativa di tutti gli *stakeholders* principali della città, per rendere Firenze più vivibile per i residenti. Una strategia che rifiuta decenni di attenzione limitata ai turisti mordi e fuggi, nella convinzione che, se una città è amata dai suoi cittadini, riesce anche ad attirare il turismo di qualità. La Fondazione Palazzo Strozzi, fondata nella primavera 2006 dal Comune di Firenze, la Provincia di Firenze, la Camera di Commercio fiorentina e un'associazione di partner privati (APPS), è innovativa su tre piani diversi. Al livello della *governance*, è notevole per l'autonomia formale del suo Consiglio, e per l'inclusione nel Consiglio di membri nominati da soggetti sia pubblici che privati. Il modello di business è basato per la confluenza di canali di finanziamento pubblici e privati, e per l'alta percentuale di autofinanziamento. Infine, a livello culturale, l'approccio improntato all'"ascolto visibile" ne fa un esperimento di strategia culturale sostenibile. L'altra missione della Fondazione è portare a Firenze eventi culturali di qualità e di livello internazionale, e restituire il Palazzo a tutti coloro che amano questa città. Il progetto fa parte di una transizione fondamentale da parte degli *stakeholders* della città da un turismo di quantità verso un turismo di qualità e fidelizzato. L'obiettivo di Palazzo Strozzi è essere un laboratorio perché Firenze possa sperimentare maniere per incoraggiare i turisti a rimanere "un giorno in più" o a tornare un'altra volta, creando nuove opportunità, nuove sinergie e nuove collaborazioni.

The Fondazione Palazzo Strozzi was born as an initiative on the part of all the city's main stakeholders to make Florence more liveable for its own citizens. This strategy turns its back on decades of focus on one-time tourists, in the belief that if a city is loved by its own citizens, it will also attract quality tourism. The Fondazione Palazzo Strozzi, founded in Spring 2006 by the City of Florence, the Province of Florence, the Florentine Chamber of Commerce and an association of private partners (the APPS), is an innovation on three different levels. At the level of governance, it is notable for the formal autonomy of its Board, and the inclusion on the Board of members nominated by both public and private sectors. Its business model is based on a mix of public and private funding streams, and on its high percentage of earned revenue. Finally, at a cultural level, its approach of 'visible listening' makes it an experiment in sustainable cultural strategy. Its twin mission is to bring cultural events of international quality to Florence, and to give the Palazzo back to all those who love the city. The project is part of a fundamental shift on the part of the city's stakeholders away from quantity tourism, towards repeat, high-quality tourism. The Palazzo Strozzi's goal is to be a laboratory for the city to experiment with ways to encourage tourists to stay 'one day more' or come back one more time, by creating new opportunities, new synergies and new collaborations.

Palazzo Strozzi Consolidare l'innovazione

Palazzo Strozzi Consolidating innovation

Nel 2009 Palazzo Strozzi ha continuato a lavorare alla sua missione, quella di diventare un centro culturale dinamico, contemporaneo e moderno, aperto alla città e concentrato sui giovani. Questa concentrazione è evidente non solo nelle mostre organizzate al Cento di Cultura Contemporanea Strozzi (CCCS), ma anche in quelle al Piano Nobile, dove le mostre offrono un'ampia scelta di attività per le famiglie giovani con bambini, tra cui didascalie pensate appositamente per le famiglie, una valigia per le famiglie e le aperture fino a tarda ora il giovedì sera per gli studenti e i giovani professionisti. In confronto al 2007, quando Palazzo Strozzi fu visitato da circa 500.000 persone, nel 2009 oltre 1.200.000 visitatori si sono recati a Palazzo Strozzi, non solo per vedere le mostre al CCC Strozzi e al Piano Nobile, ma anche per godersi il caffè e il bookshop, o più semplicemente per riposarsi nello splendido cortile, che è diventato un rifugio urbano nel cuore di Firenze. Nel 2009 il cortile ha accolto anche due installazioni di arte contemporanea volute dal direttore del CCC Strozzi, Franziska Nori; la prima, a opera dell'artista italiano Davide Rivalta (dal 23 gennaio al 29 marzo), la seconda un'installazione scultorea con paesaggio sonoro di Yves Netzhammer (dal 24 aprile al 12 luglio).

In 2009 the Palazzo Strozzi continued to fulfil its mission to become a dynamic, contemporary cultural centre, open to the city and focussing on young people. This focus can be seen not only in the exhibitions in the Centre for Contemporary Culture Strozzi (CCCS), but on the *Piano Nobile* as well, where the exhibitions provide a wide variety of activities for young parents and their families, including special family labels, a family 'suitcase' as well as late openings Thursday evenings for students and young professionals. Compared to 2007, when the Palazzo Strozzi was visited by just over 500,000, over 1,200,000 people came to the Palazzo Strozzi in 2009, not only to experience the exhibitions in the CCC Strozzi and on the *Piano Nobile*, but to enjoy the café and the shop, or just to rest their tired feet in the Palazzo's magnificent courtyard, which has become an urban haven in the heart of Florence. In 2009 the courtyard also hosted two installations of contemporary art developed by the Director of the CCC Strozzi, Franziska Nori; the first, a work by the Italian artist Davide Rivalta (23 January–29 March), the second, a sculptural installation and soundscape by Yves Netzhammer (24 April–12 July).



CANDIDA HÖFER

L'idea di *Candida Höfer a Firenze* è scaturita nel corso di una discussione svoltasi alla fine del 2006 con il gallerista londinese Ben Brown, che rappresenta Candida Höfer a Londra. La Fondazione era nata da poco, ma era chiaro fin dall'inizio che la sua missione era presentare Firenze al mondo e contribuire a un "nuovo Rinascimento" fiorentino, fungendo da catalizzatore per eventi culturali di livello internazionale. Allora come adesso la Fondazione considera l'arte contemporanea un mezzo importante per raggiungere questo scopo, e l'opera di Candida Höfer sembra cogliere alla perfezione il concetto che "l'arte contemporanea non è quel che si fa, ma come lo si fa". Gli austeri ritratti di interni della Höfer hanno come soggetto ambienti storici, ma visti con una sensibilità profondamente contemporanea, postmoderna. In particolare, il progetto ha dato voce al bisogno di presentare Firenze come un tutto unico, contemporaneo e vitale, piuttosto che come tante risorse diverse che si contendono la ribalta. Il progetto ha avuto inizio con un inventario degli innumerevoli spazi pubblici fiorentini possibili (che ha volutamente escluso chiese e abitazioni private perché l'accesso fosse semplice), sulla base del quale Candida Höfer ha operato una selezione preliminare. L'artista ha poi fatto una serie di visite approfondite a Firenze nel 2007 e nel 2008, fotografando e documentando accuratamente questi spazi. La mostra, che si è svolta dall'11 dicembre 2009 al 16 gennaio 2010 a Palazzo Medici Riccardi, sede della Provincia di Firenze, uno dei quattro enti fondatori della Fondazione, ha mostrato chiaramente le modalità con cui la missione della Fondazione va ben oltre Palazzo Strozzi per arricchire tutta la città e il territorio che la circonda. Dopo la chiusura della mostra, la splendida immagine del *David* di Michelangelo, opera della Höfer, è stata donata dall'artista alla Galleria dell'Accademia.



CANDIDA HÖFER

The idea for *Candida Höfer in Florence* was born during a discussion in late 2006 with gallerist Ben Brown who represents Candida Höfer in London. The Fondazione had only recently been created but it was clear from the outset that its mission was to present Florence to the world and to play a part in the city's 'new Renaissance' by being a catalyst for cultural events of international appeal. Then, as now, contemporary art was seen to be an important means to this end, and the work of Candida Höfer seemed to capture perfectly the insight that 'contemporary is not what you do but how you do it'. Höfer's austere portraits of interiors have as their content historical spaces but seen with a profoundly contemporary, post-modern sensibility. Above all, the project addressed the need to present Florence as a vital, contemporary whole, rather than separate attractions competing for attention. The project began an inventory of the countless possible public spaces in Florence, deliberately excluding churches and private houses to make the task more manageable, from which Candida made her preliminary selection. She then made a series of extended visits to Florence in 2007 and 2008, carefully documenting these spaces. The exhibition was held from 11 December 2009–16 January 2010, in the Palazzo Medici Riccardi, seat of the Province of Florence, one of the Fondazione's Founders, and clearly showed the ways in which the Fondazione's mission extends past the Palazzo Strozzi to enrich the whole city and beyond. After the exhibition closed, Höfer's magnificent image of Michelangelo's *David* was donated to the Accademia by the artist as a legacy.



PASSPORTS

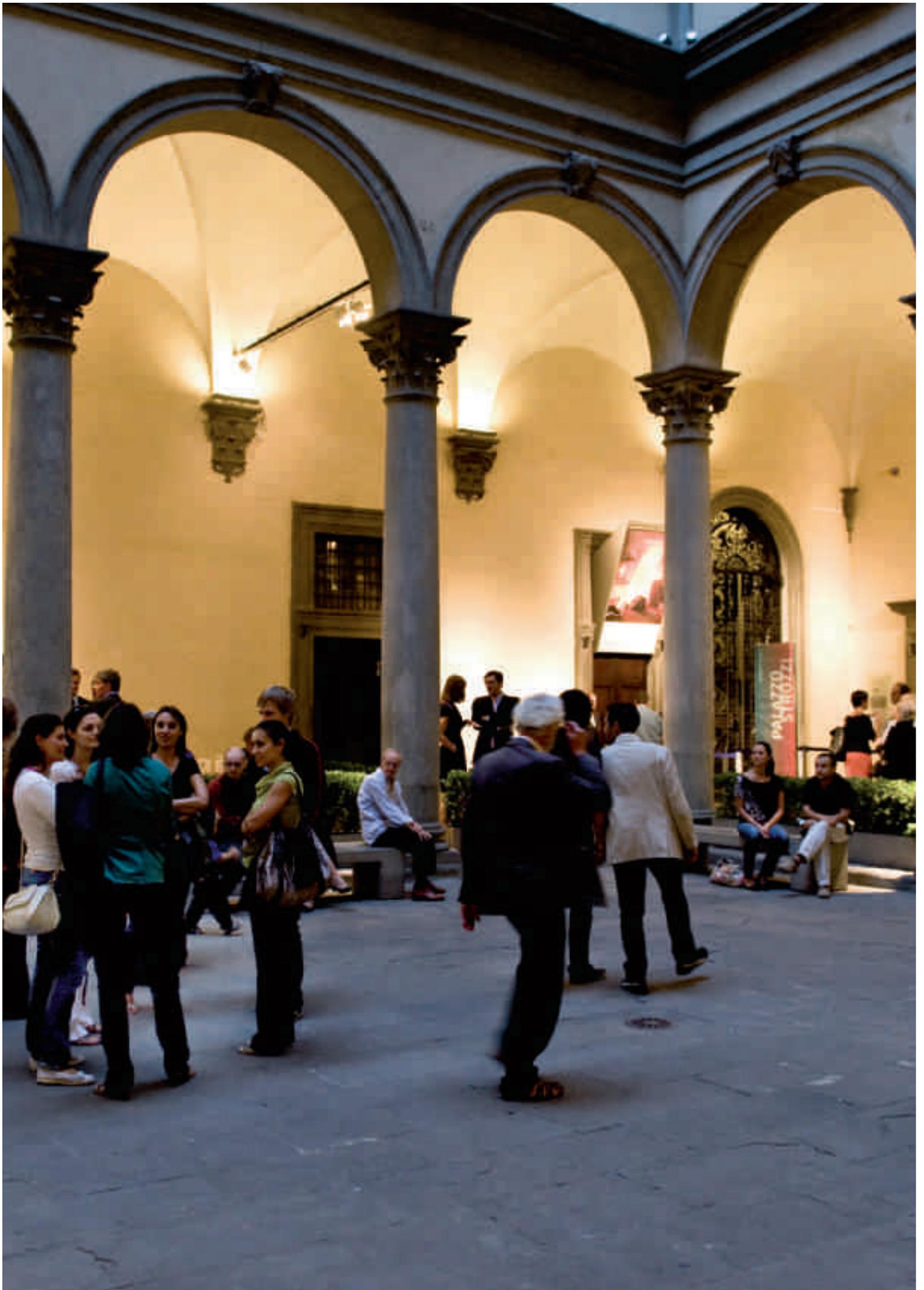
Part of the Fondazione Palazzo Strozzi's mission is to encourage visitors to explore all of Florence and its surroundings, rather than focusing on a single visit to the Uffizi or the Accademia. Every major exhibition at the Palazzo Strozzi is accompanied by a special curated 'Passport' to the city, which features a wide selection of institutions, exhibitions, sites and points of interest related to the main themes of the exhibition. Like a real passport, the user receives a stamp every time one of the listed sites is visited—and with only five stamps, receives free entry to the exhibition at Palazzo Strozzi. In this way, an investment by the Fondazione results in visitors exploring the whole city, and perhaps to a decision to stay longer, or to return.

PASSAPORTI

Parte della missione della Fondazione Palazzo Strozzi è incoraggiare i visitatori a esplorare tutta Firenze e i suoi dintorni, invece di concentrarsi su una sola visita agli Uffizi o all'Accademia. Ogni grande mostra a Palazzo Strozzi è accompagnata da un "Passaporto" per la città appositamente concepito, che contiene un'ampia scelta di istituzioni, mostre, luoghi e punti d'interesse collegati ai temi principali della mostra. Come con un vero passaporto, chi lo prende riceve un timbro ogni volta che visita uno dei luoghi inclusi, e con solo cinque timbri ottiene un ingresso libero alla mostra di Palazzo Strozzi. In questo modo un investimento da parte della Fondazione si traduce in visitatori che esplorano tutta la città, e forse in una decisione di soggiornare più a lungo, o di ritornare.







Durante l'estate il cortile ha accolto anche una serie di concerti di musica classica tenuti dall'Orchestra da Camera Fiorentina diretta dal Maestro Giuseppe Lanzetta, e spettacoli della Cambridge University Musical Society che celebrava gli ottocento anni dell'università. Per tutto il mese di agosto un pianoforte è stato messo a disposizione del pubblico: grazie a questo, ogni giorno all'ora di pranzo i visitatori di Palazzo Strozzi hanno potuto assistere a recital pianistici eseguiti da musicisti dilettanti.

A Palazzo Strozzi l'"ascolto visibile" è molto più di un semplice slogan, e fa parte della *governance* dell'istituzione. Lanciati nell'aprile 2008, gli Amici di Palazzo Strozzi sono ormai oltre 250, con più di 2.500 amici online, e questo dà alla Fondazione un mezzo diretto per comunicare con i suoi utenti. Palazzo Strozzi è in contatto anche con le università e gli studenti che si trovano a Firenze, in collaborazione con l'Associazione Partners Palazzo Strozzi, presieduta da Leonardo Ferragamo, che ha creato la newsletter online dedicata agli eventi a Firenze, *Flo' n the go*.



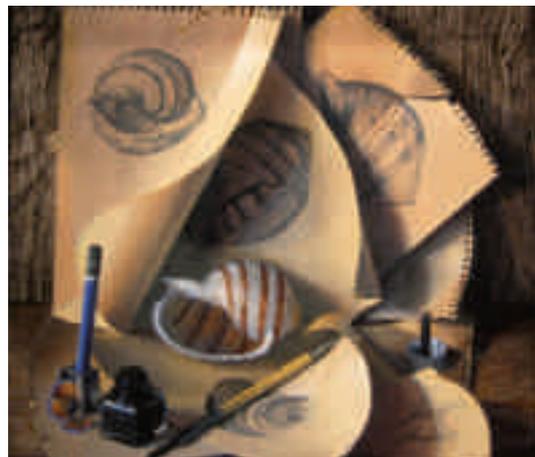
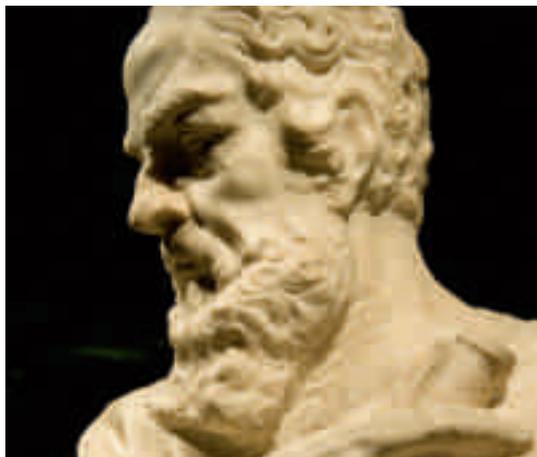
During the summer, the courtyard also hosted a series of popular classical concerts by Florence's Maestro Lanzetta, and performances by the Cambridge University Musical Society to celebrate the university's 800th anniversary. Throughout the month of August a piano was placed at the disposition of the public—as a consequence, visitors to the Palazzo Strozzi enjoyed piano recitals by amateur musicians every lunchtime.

At Palazzo Strozzi, 'visible listening' is more than just a slogan—it is a part of the institution's governance. Launched in April 2008, the Friends of Palazzo Strozzi have grown to over 250, with over 2,500 Facebook friends online, which gives the Fondazione a direct means to communicate with its users. Together with the Association of Partners Palazzo Strozzi, chaired by Leonardo Ferragamo, the Palazzo Strozzi is also reaching out to universities and students in Florence with the newsletter *Flo'on the go*.

Eventi e Mostre 2009

Events and Exhibitions 2009

Nel corso del 2009 la Fondazione ha organizzato due grandi mostre negli spazi al primo piano di Palazzo Strozzi: *Galileo. Immagini dell'universo dall'antichità al telescopio* e *Inganni ad arte. Meraviglie del trompe-l'œil dall'antichità al contemporaneo*. Entrambe le mostre erano incentrate sulla relazione tra l'arte e la scienza, ed entrambe hanno avuto un ottimo successo, e molti più visitatori di quelli inizialmente previsti.



The Fondazione hosted two major exhibitions in 2009 in the main first-floor spaces of the Palazzo Strozzi: *Galileo. Images of the universe from antiquity to the telescope* and *Art and Illusions. Masterpieces of trompe l'œil from antiquity to the present day*. Both exhibitions placed the accent on the relationship between art and science, and both were successes, attracting substantially more visitors than originally projected.





**Galileo. Immagini dell'universo
dall'antichità al telescopio
13 marzo-30 agosto 2009**

**Galileo. Images of the universe
from antiquity to the telescope
13 March-30 August 2009**

In occasione dei quattrocento anni dalle prime scoperte astronomiche di Galileo, l'ONU ha dichiarato il 2009 Anno internazionale dell'Astronomia. Per festeggiare l'anniversario Firenze ha reso omaggio a uno dei suoi geni più grandi, con una mostra spettacolare sulla continua ricerca, da parte dell'umanità, di comprendere il moto delle stelle e la natura dell'universo. Galileo Galilei (1564-1642), sommo astronomo, fisico e filosofo italiano, fu il primo a usare il telescopio a rifrazione per fare importanti scoperte astronomiche. Nel 1609 seppe dell'invenzione, in Olanda, di un telescopio, e partendo da una descrizione rudimentale ne costruì una versione migliore con cui effettuò una serie di fondamentali scoperte, come i monti e le valli sulla superficie della Luna, le macchie solari, le quattro lune maggiori del pianeta Giove e le fasi del pianeta Venere. Il suo lavoro nel campo dell'astronomia gli dette fama, e a Firenze fu nominato matematico di corte. Tuttavia nel 1614 Galileo fu accusato di eresia per aver supportato la teoria copernicana che il Sole sta al centro del sistema solare.

Galileo. Immagini dell'universo dall'antichità al telescopio conduceva i visitatori in un viaggio attraverso il tempo e lo spazio, dalle mitiche visioni celesti dell'antico Egitto e della Mesopotamia all'architettura geometrica dei moti planetari proposti da Tolomeo, sensibilmente migliorati dagli astronomi islamici, fino ad arrivare alla teoria eliocentrica di Copernico che ispirò Galileo e Keplero, i due scienziati che diedero il contributo fondamentale al trionfo finale della nuova visione dell'universo formulata da Newton. Questa storia affascinante era illustrata con reperti archeologici, strumenti scientifici, mappe del

To celebrate the 400th anniversary of the first astronomical discoveries made by Galileo, the United Nations declared 2009 *International Astronomy Year*. To mark this anniversary, Florence paid tribute to one of its greatest geniuses with a spectacular exhibition on humankind's quest to understand the movement of the stars and the nature of the universe. Galileo Galilei (1564-1642), the influential Italian astronomer, physicist and philosopher, was the first person to use a refracting telescope to make important astronomical discoveries. In 1609 he heard about the invention of the telescope in Holland and from a rudimentary description he constructed a superior version with which he made a series of profound discoveries including mountains and valleys on the surface of the Moon, sunspots, the four largest moons of the planet Jupiter and the phases of the planet Venus. His work on astronomy made him famous and he was appointed court mathematician in Florence. However, in 1614 Galileo was accused of heresy for his support of the Copernican theory that the Sun was at the centre of the solar system.

Galileo: images of the universe from antiquity to the telescope took visitors on a journey through time and space, beginning with the mythical celestial visions of ancient Egypt and Mesopotamia, through the geometrical architecture of the planetary motions proposed by Ptolemy that were significantly improved by Islamic astronomers, finally reaching Copernicus' heliocentric theory, which inspired Galileo and Kepler—the two scholars who made a crucial contribution to the final triumph of the new view of

cielo, disegni e dipinti tra cui affreschi spettacolari di Pompei mai esposti in precedenza, come pure da opere di Botticelli, Rubens e Guercino, sculture, orologi astronomici, atlanti celesti, preziosi manoscritti miniati e rari libri a stampa. Tra questi oggetti straordinari era esposto un arazzo monumentale proveniente da Toledo, l'*Atlante Farnese* e uno dei due telescopi di Galileo ancora esistenti, in una sezione speciale dedicata alle sue scoperte.

La mostra è stata promossa dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, con l'ulteriore sostegno della Regione Toscana e del Comitato Nazionale per le Celebrazioni galileiane, e curata da Paolo Galluzzi, direttore dell'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze. Era accompagnata da un catalogo di alto valore scientifico (edito da Giunti), un sito dettagliato e uno spettacolare DVD che conteneva simulazioni e illustrava dei sistemi del mondo e illustra gli strumenti scientifici più importanti in mostra. Era esposto anche un dipinto fiammingo del XVII secolo quasi totalmente sconosciuto e straordinariamente dettagliato, *La Galleria Linder*. Già proprietà della famiglia Rothschild a Vienna, il dipinto fu trafugato dai nazisti durante la seconda guerra mondiale ed è stato esposto per la prima volta in occasione della mostra su Galileo. In considerazione dell'importanza della scoperta una pubblicazione apposita, *Un dipinto misterioso. Il mondo della Galleria Linder* (edita da Alias – Mandragora) ha analizzato quest'opera attraverso una conversazione fra esperti, tra cui gli storici dell'arte Alexander Marr, Pamela Smith e Michael John Gorman, il pluripremiato scrittore Lawrence Weschler e il collezionista Ron Cordover.



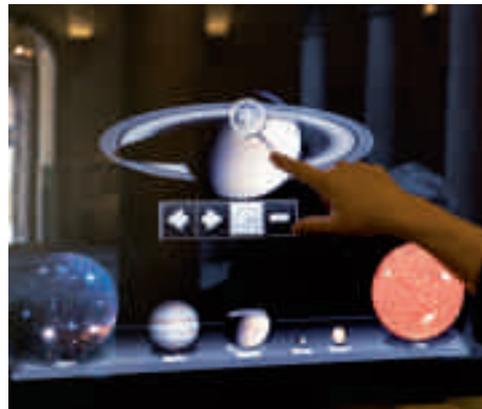


the universe formulated by Newton. This fascinating story was illustrated with archaeological items, scientific instruments, maps of the heavens, drawings and paintings including spectacular frescoes from Pompeii never shown before, as well as works by Botticelli, Rubens and Guercino, sculpture, astronomical clocks, celestial atlases, precious illuminated manuscripts and rare printed books. The spectacular objects included a monumental astronomical tapestry from Toledo, the *Farnese Atlas*, and one of Galileo's two surviving telescopes, in a special section devoted to its invention.

The exhibition was promoted by the Ente Cassa di Risparmio di Firenze, with additional support from the Region of Tuscany and the National Committee for the Galilean Celebrations and was curated by Paolo Galluzzi, Director of the *Istituto e Museo di Storia della Scienza* in Florence. It was accompanied by a scholarly catalogue (published by Giunti), an extensive website and a spectacular DVD containing simulations of the systems of the world and illustrating the workings of the most important scientific instruments on display. The exhibition also included an almost completely unknown, astonishingly detailed 17th century Flemish painting, the *Linder Gallery Interior*. Previously owned by the Rothschild family in Vienna, the painting was seized by the Nazis during World War II and was shown for the first time in this exhibition. Given the importance of this discovery, a special publication, *A Mysterious Masterpiece: The World of the Linder Gallery* (published by Alias – Mandragora) explored this painting through a conversation with experts including art historians Alexander Marr, Pamela Smith and Michael John Gorman, award-winning author Lawrence Weschler, and art collector Ron Cordover.

Palazzo Strozzi è sensibile alle esigenze delle famiglie, e in considerazione dell'interesse suscitato da Galileo è stata dedicata grande attenzione a scuole, bambini e gruppi familiari. Il noto autore e artista ceco Peter Sís ha illustrato le didascalie speciali per famiglie e bambini e la pubblicazione speciale *Vieni a vedere oltre*. In aggiunta ai laboratori domenicali e alle Domeniche Viola organizzate in collaborazione con la squadra di calcio della Fiorentina, è stata studiata una speciale "Bisaccia del messaggero delle stelle" [*Sidereus Nuncius*], piena di telescopi, astrolabi e suggerimenti per attività, per aiutare le famiglie a esplorare gli importanti contenuti della mostra. In occasione della mostra, al Piano Nobile è stata installata la seconda parete di vetro alta fino al soffitto, che consente ai visitatori di apprezzare la bellezza dei grandi spazi espositivi già dall'ingresso alla mostra. Anche il personale di sorveglianza ha cambiato look: da marzo 2009 le divise indossate sono quelle appositamente disegnate per Palazzo Strozzi dalla casa di moda fiorentina *Save the Queen*.

Nel cortile l'ESA (Agenzia Spaziale Europea) ha installato uno schermo con tecnologia *touchscreen* per consentire ai visitatori di osservare immagini dettagliate di stelle, pianeti, galassie, nebulose e altri corpi celesti. La mostra era anche accompagnata da un gran numero di eventi collaterali, tra cui le visite agli affreschi di soggetto galileiano alla Corte d'appello e al Museo della Specola, all'Osservatorio astronomico di Arcetri, oltre a una serie di conferenze-evento settimanali nel Caffè letterario di Palazzo Strozzi, offerta dagli sponsor principali della mostra, l'Ente Cassa di Risparmio e il Gabinetto Vieusseux. *Galileo. Immagini dell'universo dall'antichità al telescopio* ha avuto un grande successo di critica e di pubblico, con 110.000 visitatori a Palazzo Strozzi nel periodo di apertura, che si è protratto per sei mesi.



The Palazzo Strozzi is known for being family-friendly, and given the interest in Galileo, a great deal of attention was devoted to schools, children and families. The well-known Czech author and illustrator Peter Sís illustrated the special family and children's labels as well as the special publication *Look Beyond*. In addition to the weekend workshops and the 'Viola' Sundays organised in conjunction with the *Fiorentina* football club, a special family 'Starry Messenger's Postbag' filled with telescopes, astrolabes and activity suggestions, was developed to help families explore the rich content of the exhibition. On the occasion of the exhibition, the second floor-to-ceiling glass wall was installed on the *Piano Nobile*, letting visitors immediately appreciate the beauty of the Palazzo's grand exhibition spaces as soon as they arrive at the exhibition's entrance. The floorstaff too changed their look, and as of March 2009 now sport specially-designed uniforms by the Florentine fashion house *Save the Queen*.

In the courtyard the European Space Agency (ESA) installed a touch-screen to allow visitors to investigate detailed images of stars, planets, galaxies, nebulae and other heavenly bodies. The exhibition was also accompanied by a wide variety of collateral events, which included visits to the Galilean frescoes at the Court of Appeals, the Specola Museum and the astronomical observatory in Arcetri, as well as a series of weekly lecture events at the Palazzo Strozzi's 'Literary Café', hosted by the exhibition's main sponsor, the Ente Cassa di Risparmio and the Gabinetto Vieusseux. *Galileo. images of the universe from antiquity to the telescope* enjoyed great popular and critical success, welcoming over 110,000 visitors during its six-month run at the Palazzo Strozzi.

INGANNI
AD ARTE

ILLUSIONS



MISA ALLARMA

ALARMED ART

Inganni ad arte. Meraviglie del *trompe-l'œil* dall'antichità al contemporaneo 16 ottobre 2009-24 gennaio 2010

Art and Illusions: masterpieces of *trompe l'œil* from antiquity to the present day 16 October 2009–24 January 2010

Il *trompe-l'œil* non è caratterizzato solo dal realismo (in fondo anche la natura morta, i dipinti in prospettiva e la fotografia sono tutte forme d'arte realistiche) ma dall'ingegno. Nel *trompe-l'œil* più riusciti l'artista vuole ingannare l'osservatore, e poi gli fa capire di averlo ingannato. La mostra *Inganni ad arte* celebrava il fascino, l'ironia e l'occasionale irriverenza del *trompe-l'œil* dall'antichità a oggi. L'approccio scherzoso all'argomento era evidente già nelle prime opere che il visitatore incontrava in mostra, il dipinto di Pere Borrell del Caso che rappresenta un ragazzino che esce dai rigidi confini di una cornice dorata, osservato con attenzione da una turista americana con il bambino nel passeggino (opera dello scultore iperrealista Duane Hanson).

TRICKING THE SENSES

Trompe l'œil is art deliberately intended to deceive the eye. Painting is of course the primary medium artists have used to play this intriguing game, but illusions aren't just limited to painting! Other senses can be fooled too—a loud noise sounds closer to us, for instance, or a small object feels heavier than a large object of exactly the same weight—all the senses can be tricked by misleading perceptual clues. Throughout the exhibition there are special labels written by world-renowned neuroscientist Richard Gregory that explain how the brain makes sense of the world. Some of the labels presented tactile or olfactory illusions as well—and the audio guide even let the visitor auditory illusions. As with all Palazzo Strozzi exhibitions, the exhibition provided a suitcase full of activities for the whole family, in this case in the form of a 'Magician's Hatbox'. To encourage visitor to explore the city's other treasures, an iPhone application (artillusions) linked to the phone's built-in GPS maps directed visitor to six architectural illusions in the city. If a visitor found all six—they were offered a special discount to see the exhibition!

Trompe l'œil is distinguished not just by its realism—after all, still life, perspective painting and photography can all claim to be realistic—but by its wit. In the best *trompe l'œil* the artist deliberately sets out to trick you, and then lets you know you have been tricked. The exhibition *Art and Illusions* celebrated the charm, irony and sometimes irreverence of *trompe l'œil*, from antiquity to the present. The playful approach to the subject was shown by the very first works that the visitor encountered, Pere Borrell del Caso's painting of a young boy escaping from the rigid confines of a gilded frame, being watched attentively by an American tourist with her baby in a stroller—the work of the hyper-realist sculptor Duane Hanson.

INGANNARE I SENSI

L'arte del *trompe-l'œil* ha l'esplicita intenzione di ingannare la vista. La pittura naturalmente è il mezzo espressivo principale che gli artisti usano per giocare a questo gioco affascinante, ma le illusioni non si limitano certo alle arti visive. Anche gli altri sensi possono essere ingannati: per esempio un rumore forte può sembrarci più vicino, oppure un oggetto piccolo ci pare più pesante di un oggetto più grande che però ha esattamente lo stesso peso: tutti i sensi possono essere ingannati da indizi percettivi fuorvianti. In tutta la mostra erano presenti speciali didascalie scritte dal neuroscienziato di fama mondiale Richard Gregory, che spiegavano come il cervello comprende il mondo. Alcune didascalie presentavano illusioni tattili oppure olfattive, e l'audioguida giocava addirittura su illusioni uditive. Come sempre a Palazzo Strozzi, in mostra era disponibile una valigia ricca di attività per le famiglie, in questo caso nella forma di una "Cappelliera dell'illusionista". Per incoraggiare i visitatori a esplorare anche gli altri tesori della città, un'applicazione per iPhone (artillusions), collegata alle mappe GPS del telefono, guidava i visitatori verso sei esempi di illusionismo architettonico della città. Se un visitatore le trovava tutte e sei riceveva uno sconto speciale per vedere la mostra.

La mostra (catalogo Mandragora) è stata curata da Annamaria Giusti, con oltre 140 opere che ripercorrevano la storia del *trompe-l'œil* dalla Roma classica a oggi e, sebbene la pittura fosse predominante, l'arte dell'illusione ottica era studiata anche attraverso altri mezzi espressivi, che comprendevano la scultura e le arti applicate come, per esempio, i mobili intarsiati, il commesso di pietre dure e la ceramica. Dopo lo shock del primo incontro tra *trompe-l'œil* e iperrealismo, la mostra proseguiva con le origini dell'illusionismo pittorico nell'arte greca e romana, in particolare il famoso aneddoto narrato da Plinio il Vecchio della gara tra due celebri pittori greci, Zeusi e Parrasio. Zeusi aveva dipinto grappoli d'uva talmente veri che gli uccelli volavano a beccarli, mentre Parrasio aveva ingannato anche l'occhio esperto di Zeusi che, davanti a una tenda dipinta da Parrasio, aveva cercato di scostarla per vedere il dipinto che credeva ci fosse sotto. La popolarità di questa storia nel XVI e nel XVII secolo spinse pittori, e tra questi anche Tiziano, a misurarsi con affascinanti variazioni sul tema. La mostra era eccezionale anche perché comprendeva una serie di *trompe-l'œil* americani mai esposti prima in Europa. Otis Kaye è considerato l'ultimo dei grandi pittori americani di *trompe-l'œil* ed è ricordato soprattutto per i suoi dipinti di monete e banconote. *D'-JIA-VU?* (uno dei suoi quadri più importanti e complessi) non era solo esposto in mostra, ma gli è stata dedicata una pubblicazione speciale in cui l'osservatore era invitato a decodificare un racconto visivo, pieno di enigmi, documenti e *calembours* visivi e, contemporaneamente, gli veniva chiesto di farsi lettore, storico e storico dell'arte.



The exhibition (catalogue Mandragora) was curated by Annamaria Giusti, and over 140 works explored the history of *trompe l'œil* from classical Rome to the present and, while painting predominated, the art of optical illusion was explored through other media as well, including sculpture and the applied arts such as inlaid furniture, *pietre dure* and ceramics. After the shock of the first encounter between *trompe l'œil* and hyper-realism, the exhibition continued with the origins of painterly illusionism in Greek and Roman art, in particular the famous anecdote told by Pliny the Elder of a competition between two famous Greek painters, Zeuxis and Parrhasius. Zeuxis painted bunches of grapes that looked so real birds pecked at them while Parrhasius deceived even the trained eye of Zeuxis himself who, when confronted with a curtain painted by Parrhasius, tried to draw it aside to see the painting which he thought lay behind it. The popularity of this story in the 16th and 17th centuries prompted painters including Titian to try their hand at intriguing variations on the theme. The exhibition was also exceptional for including a group of American *trompe l'œil* paintings

PALAZZO STROZZI SUL WEB

<http://travelingwithcarol.blogspot.com/2010/01/mercoledì-e-giovedì.html>

Pagina 2 di 7 In viaggio con Carol: mercoledì e giovedì 22/01/2010, 8:50.

«Ma la mostra a Palazzo Strozzi è stata anche meglio. Sono così contenta di aver deciso di vederla, e dopo il senso di vuoto trasmesso da gran parte dei musei della città sono stata sorpresa di trovarla piena di gente! [...] Già dall'inizio sono stata ingannata (davvero) da una scultura di Hanson. Si tratta di un iperrealista contemporaneo americano che raffigura persone e nelle sue sculture usa oggetti veri; in questo caso si trattava di una madre con il passeggino. Non l'ho guardata bene, ho pensato che si trattasse di una mamma con il passeggino finché la persona che era accanto a me le è andata così vicina che è partito l'allarme; allora tutti si sono voltati a guardare e io sono stata davvero stupita dal fatto che non fosse vera. Non è esposta come un'opera, ma come fosse una visitatrice, e questo contribuisce a creare l'illusione. [...] Quell'opera mi ha davvero colpita, è stato uno degli oggetti più interessanti che io abbia mai visto esposti in un museo».

La mostra non è stata solo la prima in Italia a trattare il tema, ma anche la prima a invitare il visitatore a scoprire le neuroscienze (che stanno alla base delle opere d'arte illusionistica in mostra) per mezzo di oggetti interattivi e didascalie per tutta la famiglia, ed era interessante anche perché prendeva in esame il modo in cui tutti i nostri sensi (il tatto, l'udito, perfino l'olfatto) possono essere ingannati se il cervello viene fuorviato. Il personale di servizio è stato appositamente formato, e chi portava lo speciale cartellino "Chiedimi" poteva intrattenere i visitatori con giochi di carte e illusioni tattili e perfino gustative.

La mostra si caratterizzava anche per un'intera sala dedicata a oggetti interattivi che consentivano al visitatore di esplorare i modi in cui il cervello comprende il mondo, e anche i modi in cui può essere ingannato. All'ingresso i visitatori venivano invitati a entrare in una "Stanza di Ames", uno spazio appositamente costruito in cui il visitatore vede figure che sembrano diventare sempre più grandi man mano che si spostano lungo la parete di fondo. Altri oggetti esposti consentivano al visitatore di vedere l'effetto della parallasse di movimento e della visione stereoscopica, che dipende dalla lieve differenza delle immagini che colpiscono rispettivamente l'occhio sinistro e quello destro, e anche i modi in cui la luminosità relativa può essere un mezzo per ingannare gli occhi e far loro credere che un oggetto è vicino, oppure è capovolto. Alla fine i visitatori incontravano l'immagine centrale della mostra (il ragazzo che esce dalla

PALAZZO STROZZI ONLINE

<http://travelingwithcarol.blogspot.com/2010/01/mercoledì-e-giovedì.html>

Page 2 of 7 *Traveling with Carol: mercoledì e giovedì* 22/01/2010 08:50.

'But even better was the exhibit at the Palazzo Strozzi.

I am so glad that I decided to see it, and after the empty feeling at most museums around town I was surprised that...it was PACKED! [...] I got fooled (really) right at the start with a Hanson sculpture. He is a contemporary American 'hyper-realist' who sculpts people and uses real objects in his sculptures, in this case a mom pushing a stroller. I didn't really look at 'her' I thought it was a mom pushing a stroller until the person next to me got so close they set off an alarm and then everyone turned to stare and I was truly startled that they weren't real. They didn't have her set up as an exhibit but as if she was a spectator at the exhibit, which added to the illusion. [...]

I am astounded by the art I just saw, it was one of the most interesting exhibits in a museum I have ever seen.'



never before seen in Europe. Otis Kaye is considered the last of the great American *trompe l'œil* painters, recognized primarily for his pictures of currency, and *D'-JIA-VU?*—one of Kaye's most important and complex paintings—was not only featured in the exhibition, but

was also the subject of a special publication in which the viewer was invited to decode a visual narrative, rich in riddles, documents and visual puns, and, at the same time, asked to be reader, historian and art historian.

The exhibition was not only the first to focus on the subject in Italy, but also the first to invite the visitor to explore the neuroscience behind the illusionistic artworks on display by means of interactive exhibits and labels for the whole family, and was notable for looking at the ways in which all our senses—touch, hearing, even smell—can be deceived by misleading the brain. The floorstaff were given special training, and those identified with special 'Ask Me' badges could entertain visitors with card tricks, tactile and even gustatory illusions.

cornice), e questa volta si trattava di una scultura realistica del ragazzino accanto a una fotografia parimenti realistica e a uno stereogramma ancor più realistico. I visitatori venivano invitati anche a entrare nel dipinto e a creare il loro *trompe-l'œil* personale passando per una cornice vuota a grandezza naturale.

Inganni ad arte ha avuto una vita anche al di fuori degli spazi espositivi. Da un lato c'era l'evidente importanza del *trompe-l'œil* architettonico, e dall'altro l'impossibilità di portare intere sale in mostra. Per accogliere questa sfida, nel cortile di Palazzo Strozzi è stato installato uno schermo *touchscreen* che consentiva ai visitatori di esplorare in modo interattivo due esempi straordinari di *trompe-l'œil* architettonico dipinto: la Sala dell'Udienza Privata a Palazzo Pitti a Firenze, e il Corridoio affrescato da Padre Pozzo nel Palazzo di Sant'Ignazio a Roma. Il visitatore poteva anche, con un dito, cancellare la pittura dalle pareti, riportandole al bianco originale. Non esiste un mezzo che mostri con altrettanta efficacia l'opera dell'artista che crea illusioni in spazi chiusi. Anche il Passaporto di Palazzo Strozzi comprendeva un'ampia scelta di *trompe-l'œil* architettonici, che gli ospiti di Firenze potevano visitare, alcuni eccezionalmente aperti durante la mostra. Se il visitatore scopriva tutti e sei i *trompe-l'œil* aveva diritto a uno sconto per l'ingresso alla mostra. Infine, un videogioco online invitava i visitatori a esplorare Firenze seguendo le tracce del ragazzino uscito dalla cornice nella mostra. Come di consueto, la mostra è stata accompagnata da un'ampia serie di iniziative collaterali, tra cui due cene al Teatro del Sale per le quali lo chef Fabio Picchi ha preparato piatti "illusionistici" speciali, seguite da uno spettacolo del mago Darius.

LIBRI CONVERSAZIONE

Gli eventi organizzati a Palazzo Strozzi sono effimeri e, una volta terminati, svaniscono presto dalla memoria. Nell'ambito della sua dichiarata strategia culturale di "ascolto visibile" la Fondazione Palazzo Strozzi ha pensato a un programma di pubblicazioni collaterali che lascino "tracce" anche dopo la fine dell'evento. Ogni mostra a Palazzo Strozzi presenta opere straordinarie, alcune delle quali mai viste prima dal pubblico. Dalla primavera 2009 un'opera specifica, spesso proveniente da una collezione privata, viene scelta come oggetto di una conversazione tra specialisti e non.

La conversazione si svolge davanti all'opera nel suo contesto abituale (la casa del collezionista, il deposito di un museo, una raccolta poco frequentata), e tra i partecipanti ci sono il collezionista, uno specialista del settore, personale di Palazzo Strozzi, e persone che svolgono professioni collegate al contenuto dell'opera. La voce umana ha una qualità speciale, e le mostre di Palazzo Strozzi hanno creato occasioni per raccogliere racconti orali. Per esempio la mostra sull'arte della dinastia cinese Tang (primavera 2008) ha offerto l'occasione per raccogliere le storie dei primi emigranti cinesi a Firenze, negli anni '20 e '30 del Novecento, mentre la performance del mago ottantenne Silvan, durante la mostra *Inganni ad arte*, ha consentito di intervistare nonne, madri e figlie che avevano tutte assistito, benché a distanza di anni, agli spettacoli del mago Silvan.





CONVERSATION BOOKS

Events are ephemeral, and once past, quickly fade in memory. As part of its explicit cultural strategy of 'visible listening', the Fondazione Palazzo Strozzi has developed a programme of collateral publications, which leave 'traces' long after the event itself is over. Every Palazzo Strozzi exhibition contains extraordinary works, some of which have never been seen before in public. Since Spring 2009, a single work—often from a private collection—is selected as the focus of a conversation among specialists and non-specialists alike. The conversation takes place in front of the work in its original setting—a collector's home, a museum depot, a little-visited collection—and participants include the collector, a content specialist, Palazzo staff, and interested persons from other professions related to the content of the work. There is a special quality to the human voice, and the Palazzo Strozzi's exhibitions have created other opportunities to collect oral histories. For instance, the exhibition on Chinese Tang Dynasty art (Spring 2008) provided the opportunity to record the stories of the first Chinese to emigrate to Florence in the 1920s and 30s, whereas the performance of the 80 year-old magician, Silvan, during the *Art and Illusions* exhibition, allowed us to interview grandmothers, mothers and daughters who had all seen Silvan's performances—albeit decades apart.

The exhibition was also noteworthy in having an entire room dedicated to interactive exhibits that allowed the visitor to explore the way the brain makes sense of the world—and how it can be fooled! At the entrance the visitor was invited to enter an *Ames Room*—a specially constructed space into which the visitor looks, and sees figures that seem to grow taller as they move along the room's back wall. Other exhibits allowed the visitor to see the effect of motion parallax and stereo vision, which depend on the slight difference in the images that fall on the left and right eye, as well as the ways in which relative brightness can be an important means of tricking the eye into believing an object is closer—or upside-down! Finally, visitors met the exhibition's central image—the boy escaping the frame—this time as a realistic sculpture of the boy escaping the frame beside an equally realistic photograph and an even more realistic stereogram. Visitors were invited also to 'put themselves in the picture' and create their own *trompe l'œil* by clambering out of a life-sized empty frame.

Art and Illusions also had a life beyond the spaces of the exhibition itself. In particular, we confronted the importance of architectural *trompe l'œil* on the one hand, and the impossibility of bringing the whole rooms themselves into the exhibition on the other. To meet this challenge there was a touchscreen that allowed visitors to interactively explore two stunning examples of painted architectural *trompe l'œil*—the 'Sala dell'Udienza Privata' at the Palazzo Pitti in Florence, and the Corridor of Padre Pozzo at the Palazzo di Sant'Ignazio in Rome. The visitor could also—with the stroke of a finger—remove the painting from the walls, leaving them in their white original state. No other medium could show as effectively the work of the artist in creating illusions in confined spaces. The Palazzo Strozzi's passport also included a wide variety of architectural *trompe l'œil* visitors to Florence could see, some of them open exceptionally during the exhibition. If they discovered all six *trompe l'œil*—they received a discounted entry to the exhibition. Finally, an online computer game encouraged visitors to explore Florence by following the traces of the young boy who had escaped from his frame in the exhibition. As always, the exhibition was accompanied by a wide range of collateral activities, including two dinners at the Teatro del Sale in which chef Fabio Picchi prepared special 'illusionistic' dishes, followed by a performance of the magician Darius.



Centro di Cultura Contemporanea Strozzi

Centre for Contemporary Culture Strozzi

La creazione di un centro per la cultura contemporanea era parte del progetto di Palazzo Strozzi fin dagli inizi, nell'autunno 2006. Sotto la guida di Franziska Nori il CCC Strozzi ha iniziato la sua attività nel novembre 2007 con la prima mostra, *Sistemi Emotivi*. Il CCC Strozzi ha rapidamente conseguito fama internazionale per l'approccio innovativo all'arte e alla cultura contemporanea, con mostre tematiche che analizzano aspetti fondamentali della società odierna. Il programma annuale è scandito da mostre che costituiscono il punto di avvio per intensi programmi fatti di lezioni settimanali, conferenze di artisti e un'ampia scelta di attività didattiche per adulti e bambini, sempre collegate agli argomenti affrontati nelle mostre.

In quanto parte della missione della Fondazione Palazzo Strozzi di portare qualità internazionale a Firenze pur rimanendo profondamente radicata nel contesto locale, il CCC Strozzi è perfettamente in linea con la posizione del recente *Libro bianco sulla creatività. Per un modello italiano di sviluppo* (a cura di Walter Santagata, Università Bocconi Editore, Milano 2009), che ha sottolineato l'importanza di affermare la qualità internazionale e allo stesso tempo di supportare la giovane creatività italiana. Nei tre anni della sua attività il CCC Strozzi ha invitato importanti artisti, curatori, collezionisti, galleristi e accademici a far parte di progetti che hanno collocato Firenze sulla scena internazionale come centro di produzione d'arte contemporanea, e a operare come piattaforma di scambio tra le realtà culturali locali e internazionali.

Creating a centre for contemporary culture was part of the Palazzo Strozzi project from its earliest beginnings in Fall 2006. Under the directorship and curatorial planning of Franziska Nori the CCC Strozzi started its activity in November 2007 with its first exhibition, *Emotional Systems*. The CCC Strozzi rapidly gained an international reputation for its innovative approach to contemporary art and culture conceiving thematic exhibitions that analyse fundamental aspects of today's society.

The yearly programme is determined by the exhibitions which offer the starting point for extensive programmes of weekly lectures, artists' talks and a large variety of educational formats for adults and children, always related to the topics addressed in the exhibitions.

As part of the Fondazione Palazzo Strozzi's mission to bring international quality to Florence whilst remaining deeply rooted in the local context, the CCC Strozzi is completely in line with the position of the recent White Paper on Creativity (*Libro Bianco sulla creatività. Per un modello italiano di sviluppo*, ed. by Walter Santagata, Università Bocconi Editore, Milano 2009), which underlined the importance of both maintaining international quality and supporting young Italian creativity. During the last three years of its activities the CCC Strozzi has invited international artists, curators, collectors, gallerists and academics to be part of the projects that have put Florence on the international map as centre of production for contemporary art, and to operate as a platform for encounters between local and international cultural actors.

Il Premio *Emerging Talents* e il progetto *Open Studios* sono solo alcune delle occasioni che hanno costituito nel 2009 un punto di partenza per i giovani artisti italiani che intendono migliorare la propria importanza e visibilità internazionale.

Subito dopo le elezioni amministrative del 2009 la Fondazione Palazzo Strozzi, nella persona del Direttore del CCC Strozzi Franziska Nori, è stata invitata dall'Assessore alla Cultura del Comune di Firenze Giuliano da Empoli a far parte della commissione cittadina, composta da tre membri, che ha sviluppato i criteri per la collocazione di opere d'arte contemporanea negli spazi pubblici cittadini. Franziska Nori è stata inoltre invitata a far parte del gruppo di lavoro del Polo museale di Firenze, diretto dalla Soprintendente Cristina Acidini, creato per discutere le modalità di inclusione di opere d'arte contemporanea nei musei statali fiorentini.

Nel 2009 il CCC Strozzi ha ideato e presentato tre mostre, a partire dalla prima edizione di un premio biennale per artisti emergenti italiani, seguita da due mostre tematiche dedicate a temi rilevanti della società contemporanea.



The *Emerging Talents Award* or the *Open Studios* project are just some of the occasions which serve as stepping stones for young Italian artists to enhance their international outreach and visibility.

Soon after the municipal elections in 2009, the Fondazione Palazzo Strozzi, represented by the Director of the CCC Strozzi Franziska Nori, was invited by the Assessore della Cultura of the Comune di Firenze, Giuliano da Empoli, to be one of the three members of the city's committee to develop criteria for the siting of contemporary art works in the city's public spaces. Furthermore Franziska Nori has been invited to take part at the working group of the Polo Museale di Firenze, directed by the Soprintendente Cristina Acidini, created to discuss ways to include contemporary art in the museums of the city's state museums.

In 2009, the CCC Strozzi conceived and presented three exhibitions, beginning with its first biannual award for young Italian emerging artists, followed by two thematic exhibitions that explored issues relevant to our contemporary society.

Premio Emerging Talents 23 gennaio-29 marzo 2009

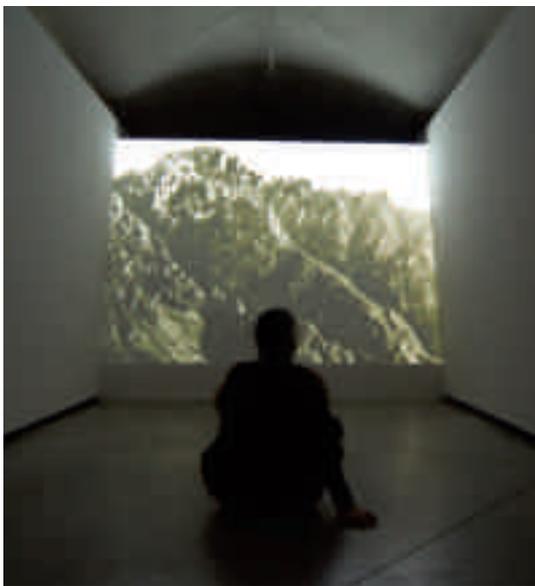
Emerging Talents Award 23 January 2009–29 March 2009

Il Premio *Emerging Talents* intende promuovere sulla scena nazionale e internazionale giovani artisti italiani tra 25 e 40 anni. Il premio è concepito per individuare e incoraggiare i talenti creativi italiani dotati del potenziale per provocare un impatto significativo a livello globale nel mondo dell'arte contemporanea. Per l'edizione 2009 del Premio il CCC Strozzi ha invitato a far parte del comitato scientifico cinque membri di spicco della nuova generazione di esperti culturali indipendenti italiani, dotati di esperienza internazionale, e ha affidato loro il compito di selezionare i candidati al Premio: Andrea Bellini (curatore indipendente e direttore della fiera Artissima di Torino, e dal 2010 direttore del Museo del Castello di Rivoli), Luca Cerizza (curatore e critico indipendente), Caroline Corbetta (curatore e critico indipendente), Andrea Lissoni (storico dell'arte e curatore) e Paolo Parisi (artista e docente all'Accademia di Belle Arti di Bologna). Ogni membro è stato invitato a selezionare cinque artisti, prendendone in considerazione la coerenza, la maturità, l'originalità e l'impatto sociale. Il premio consisteva in una borsa di studio per trascorrere un periodo da sei a dodici mesi di ricerca artistica al prestigioso Künstlerhaus Bethanien di Berlino e al The Netherlands Media Art Institute Montevideo di Amsterdam, dove agli artisti viene offerta la possibilità di realizzare le proprie opere e, grazie all'altissimo profilo delle due istituzioni, incontrare curatori, artisti e galleristi oltre che autorità locali e internazionali.

The *Emerging Talents Award* is meant to promote young Italian artists aged between 25 and 40 years old on the national and international scene. The award is intended to identify and foster those creative talents in Italy that have the potential to make an impact on the world of contemporary art at the global level. For the 2009 edition of the award, the CCC Strozzi invited five leading members of a new generation of independent Italian cultural experts with international experience to form the Scientific Committee, and gave them the task of selecting the nominees for the award: Andrea Bellini (independent curator, former director of the Artissima fair in Turin, and since 2010 director of the Castello di Rivoli Museum), Luca Cerizza (independent curator and critic), Caroline Corbetta (independent curator and critic), Andrea Lissoni (art historian and curator) and Paolo Parisi (artist and lecturer at the Accademia di Belle Arti in Bologna). Each member was invited to select five artists, taking into consideration the artist's consistency, maturity, originality and impact. The award consisted of a scholarship allowing them to spend 6 to 12 months pursuing their artistic research at the prestigious Künstlerhaus Bethanien in Berlin and at the Netherlands Media Art Institute Montevideo in Amsterdam, where they were given the opportunity to produce their own works and, benefiting from the high profile that the two institutions enjoy, to meet with curators, artists and galleries, as well as local and international authorities.

I venticinque artisti selezionati sono stati valutati da una giuria internazionale composta da Kathrin Becker, direttore del Neue Berliner Kunstverein, Jan Boelen, direttore di Z33 in Belgio, Rudolf Frieling, curatore della sezione Media Arts al MOMA di San Francisco, Hubertus Gassner, direttore della Kunsthalle di Amburgo, e Cornelia Grassi, direttrice della GreenGrassi Gallery di Londra, tutti noti per il loro impegno nel mondo dell'arte contemporanea.

Il CCC Strozzi ha raccolto in una mostra un'opera di ciascuno dei venticinque artisti selezionati. Queste opere, attraverso pittura e videoarte, scultura e grafica, fotografia e installazioni, hanno creato un dialogo di incontri e scontri formali e concettuali, e hanno presentato l'ampia gamma di stimoli, idee, linguaggi e tecniche impiegate dall'attuale generazione di artisti italiani. La giuria internazionale ha scelto Rossella Biscotti e Luca Trevisani quali vincitori della prima edizione del Premio *Emerging Talents*.



The 25 artists selected were judged by an international jury whose members were: Kathrin Becker, Director of the Neue Berliner Kunstverein; Jan Boelen, Director of Z33, Belgium; Rudolf Frieling, Curator of Media Arts at the San Francisco MOMA; Hubertus Gassner, director of the Kunsthalle Hamburg, and Cornelia Grassi, director of the GreenGrassi Gallery in London, all of whom are well known for their involvement in the world of contemporary art.

In an exhibition the CCC Strozzi presented one artwork of each of the 25 selected artists. These works created a dialogue of formal and conceptual encounters and clashes, by means of painting and video, sculpture and graphics, photography and installations, presenting the vast range of stimuli, ideas, languages and techniques employed by the current generation of Italian artists. Rossella Biscotti and Luca Trevisani were selected by the international jury as the winners of the first edition of the *Emerging Talents Award*.

Green Platform – Arte Ecologia Sostenibilità 24 aprile-19 luglio 2009

Green Platform - Art Ecology Sustainability 24 April 2009–19 July 2009

Dopo il successo di *Emerging Talents*, il CCC Strozzi ha ospitato *Green Platform – Arte Ecologia Sostenibilità*, una mostra dedicata ai temi dell'ambiente, dell'ecologia e della sostenibilità. Curata da Lorenzo Giusti e Valentina Gensini, la mostra ha presentato opere di artisti internazionali che hanno trattato questi temi in modi molto diversi. Gli artisti invitati a partecipare alla mostra erano Alterazioni Video, Amy Balkin, Andrea Caretto e Raffaella Spagna, Michele Dantini, Ettore Favini, Futurefarmers, Tue Greenfort, Henrik Håkansson, Katie Holten, Dave Hullfish Bailey, Christiane Löhr, Dacia Manto, Lucy e Jorge Orta, Julian Rosenfeld, Carlotta Ruggieri, Superflex, Nicola Toffolini e Nikola Uzunovski. Gli artisti hanno affrontato il tema dell'ambiente nel duplice senso della crisi della nostra società termoidustriale, basata su fonti di energia non rinnovabili, e della crisi ecologica provocata dall'inquinamento e dal preoccupante riscaldamento del pianeta. *Green Platform* invitava i visitatori a confrontare i diversi approcci e modi di riflettere degli artisti sul problema dell'ecologia, osservato non solo in termini di approccio ambientale ma anche analizzato e compreso attraverso diverse implicazioni filosofiche, psicologiche, ambientali, economiche e sociali.

Pensata non solo come mostra ma anche come piattaforma composita, *Green Platform* ha offerto una serie di esperienze diverse, aperte a visitatori e comunità locale, con una serie di workshop condotti da artisti, attivisti ambientali e membri di organizzazioni non governative, un calendario di conferenze tenute da esperti di diverse discipline e contesti professionali, e un programma di video e documen-

Following on the success of the *Emerging Talents* exhibition, the CCC Strozzi hosted *Green Platform. Art Ecology Sustainability*. Curated by Lorenzo Giusti and Valentina Gensini, the exhibition presented a series of works by international artists who address these issues in a number of very different ways. The artists invited to participate in the exhibition were Alterazioni Video, Amy Balkin, Andrea Caretto and Raffaella Spagna, Michele Dantini, Ettore Favini, Futurefarmers, Tue Greenfort, Henrik Håkansson, Katie Holten, Dave Hullfish Bailey, Christiane Löhr, Dacia Manto, Lucy and Jorge Orta, Julian Rosefeldt, Carlotta Ruggieri, Superflex, Nicola Toffolini and Nikola Uzunovski. Between them they addressed the issue of the environment in the dual sense of a crisis in our thermo-industrial society based on non-renewable sources of energy and of an ecological crisis caused by pollution and by the worrying overheating of our planet. *Green Platform* invited visitors to compare the artists' different approaches to, and ways of reflecting on, the problem of ecology, which was explored not only in terms of an environmental approach but also analysed and understood through its myriad philosophical, psychological, environmental, economic and social implications.

Designed not only as an exhibition but as a composite platform, *Green Platform* offered a variety of different experiences, open to visitors and the community alike, with a series of workshops run by artists, environmental activists and NGO members, a calendar of lectures by experts hailing from several different disciplines and working environments, as well as a programme of videos and documentaries on

tari su temi legati all'ambiente. Il catalogo della mostra, pubblicato in collaborazione con Moleskine, comprendeva articoli di autori internazionali esperti di varie discipline e provenienti da background culturali diversi (dall'economia all'architettura, dalle scienze sociali all'arte pubblica), e si è rivelato uno strumento perfetto per stimolare la riflessione e il dibattito su un nuovo concetto di arte e sull'opportunità di incoraggiare uno sviluppo nuovo e "sostenibile" dell'arte stessa.

YVES NETZHAMMER - Inventories of Abstraction/Archivi dell'astrazione

Installazione site specific per il cortile di Palazzo Strozzi

24 aprile-12 luglio 2009

L'installazione *Inventories of Abstraction/Archivi dell'astrazione* dell'artista svizzero Yves Netzhammer è stata concepita come parte di un progetto in cui artisti di tutto il mondo vengono invitati a Firenze per presentare opere d'arte pensate specificamente per il cortile di Palazzo Strozzi. L'iniziativa, curata da Franziska Nori, è partita nel maggio 2008 con *Artificial Moon* dell'artista cinese Wang Yu Yang. Netzhammer ha realizzato una installazione multimediale costruita sulla base di tre componenti in interazione tra loro: sagome di forme animali e vegetali, video-animazioni e le sonorità create dal soundartist Bernd Schurer. Ogni elemento è proposto sotto forma di frammenti che entrano in relazione tra loro sulla base del movimento e della posizione assunta da parte dello spettatore: le singole sagome si uniscono in forme uniche e i diversi frammenti di video formano un'unica animazione. Con il suo approccio all'arte dell'osservazione e con il suo trattamento dello spazio, Netzhammer riecheggia il principio rinascimentale per cui la comprensione si basa sulla capacità umana di saper guardare le singole cose in rapporto a una totalità complessa che, in questo caso, non solo riunisce i diversi frammenti interni all'opera, ma anche lo spazio interno ed esterno, aperto e chiuso del Palazzo.

YVES NETZHAMMER - Inventories of Abstraction

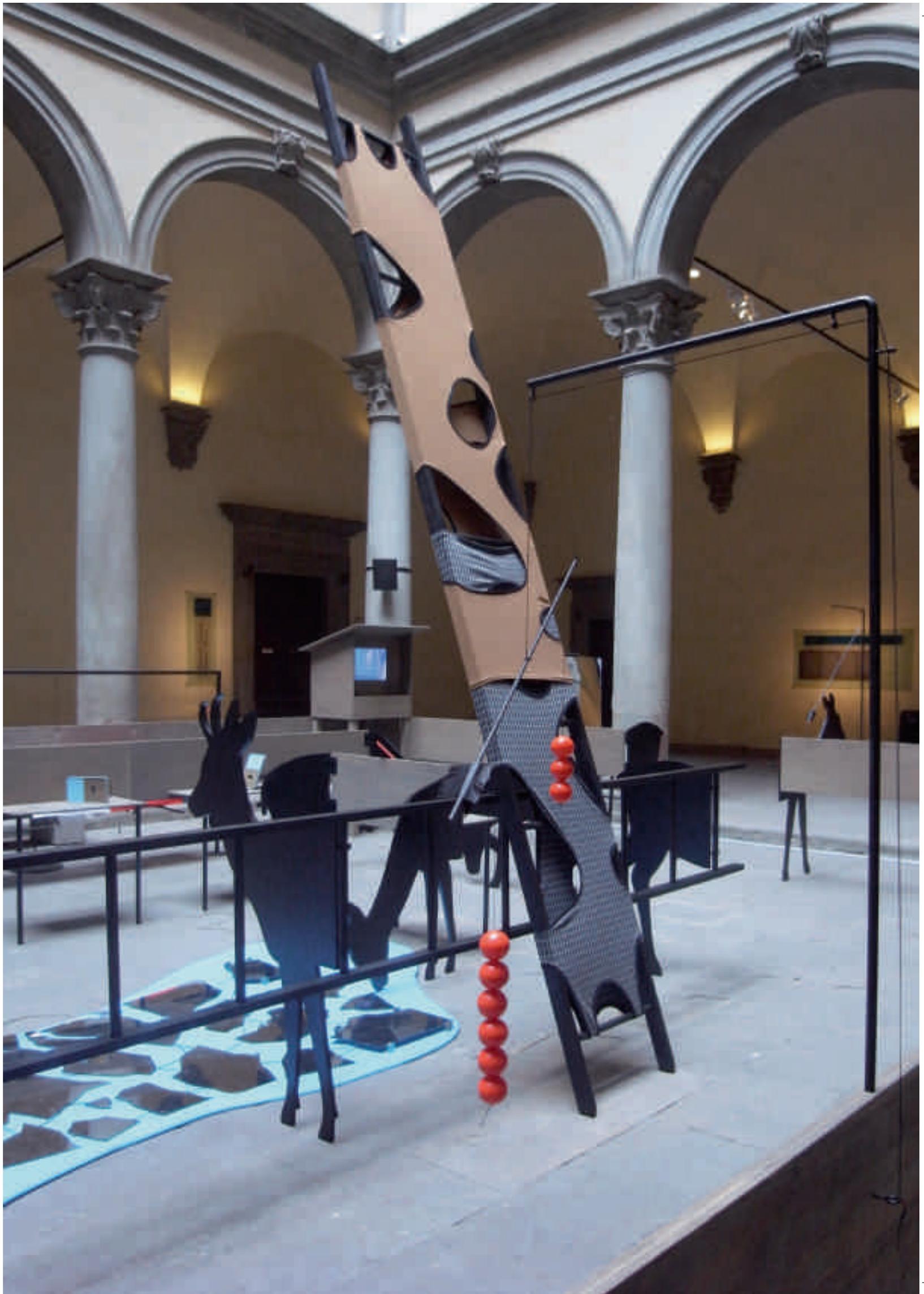
Site specific installation in the courtyard of Palazzo Strozzi

24 April 2009-12 July 2009

The installation *Inventories of Abstraction* by the Swiss artist Yves Netzhammer was conceived as part of a project in which artists from all over the world are invited to Florence to present works of art specifically designed for the courtyard of Palazzo Strozzi. The initiative, curated by Franziska Nori, begun in May 2008 with Chinese artist Wang Yu Yang's *Artificial Moon*. Netzhammer realized a multimedia installation based on three interacting parts—shapes depicting animal life and woodland vegetation; animated videos; and a soundtrack created by sound artist Bernd Schurer. Each component part was made up of fragments whose interrelation with one another varied as the spectator moved in the space. The individual silhouettes merged into single shapes and the various fragments of videos amalgamated to form a single animated event. In his approach to the art of viewing and in his treatment of space, Netzhammer echoed the Renaissance principle whereby understanding is based on man's ability to see individual things in relation to a complex whole—a whole which, in this instance, not only connects the fragments internal to the artwork with one another; it also connects the internal and the external: the open and closed spaces of the Palazzo itself.

environmental issues. The exhibition catalogue, published in collaboration with Moleskine, with articles by international authors from a whole range of different disciplines and cultural backgrounds (from the economy to architecture, and from the social sciences to public-sector art), was a perfect tool for prompting reflection and debate on a new concept in art and on the opportunity to foster the new and 'sustainable' development of that art.







Realtà manipolate: come le immagini ridefiniscono il mondo 25 settembre 2009-17 gennaio 2010

Manipulating Reality: How Images Redefine the World 25 September 2009–17 January 2010

La mostra autunnale del CCC Strozzi ha analizzato il tema della manipolazione e ricostruzione della realtà attraverso le immagini fotografiche e video, nell'opera di 23 artisti contemporanei internazionali tra cui Cindy Sherman, Thomas Demand, Andreas Gursky, Aernout Mik, Olivo Barbieri e Beate Gütschow. Curata dal direttore del CCC Strozzi Franziska Nori, la mostra ha coinvolto una commissione di esperti, formata da Brett Rogers (direttore della Photographers' Gallery di Londra), Luminita Sabau (direttore della collezione artistica di fotografia contemporanea DZ Bank di Francoforte), e Martino Marangoni (direttore della Fondazione Marangoni di Firenze) e si è concentrata sul significato del termine "realtà" nel contesto dell'arte contemporanea, che esplora modi diversi di rappresentare il mondo, e sull'ambiguità che sta fra il reale e il verosimile, il concreto e l'apparente, il presente e il passato.

Fotografia e video si sono sempre fondati sul conflitto tra registrare la realtà ed esserne allo stesso tempo una falsificazione. Oggi, con la crescente diffusione della tecnologia digitale di facile accesso, questa ambiguità si è accentuata ulteriormente, e ha portato all'estremo il conflitto tra apparenza e realtà. Il materiale esposto in mostra era opera di fotografi e videoartisti che hanno sviluppato il potenziale di nuove tecniche o che rifiutano processi di postproduzione, e condividono lo scopo comune di relazionarsi sia con le possibilità offerte dal mezzo che con le aspettative dell'osservatore, creando visioni del mondo completamente originali.

The CCC Strozzi's Fall exhibition explored the theme of the manipulation and reconstruction of reality through photographic images and videos, through the work of 23 international contemporary artists including Cindy Sherman, Thomas Demand, Andreas Gursky, Aernout Mik, Olivo Barbieri and Beate Gütschow. Curated by the Director of the CCC Strozzi Franziska Nori, the exhibition involved a scholarly committee composed by Brett Rogers (director of the Photographers' Gallery, London), Luminita Sabau (director of the DZ Bank Art Collection of contemporary photography, Frankfurt) and Martino Marangoni (director of the Fondazione Marangoni, Florence) and focused on the meaning of the term 'reality' in the context of contemporary art as it explores different ways of representing the world, and the ambiguity that lies between the real and the verisimilar, the concrete and the apparent, the present and the past.

Photography and video have always been based on the conflict between recording reality and, at the same time, becoming themselves a falsification of it. Today, with the spreading popularity of easy-to-use digital technology, this ambiguity has increased, pushing the conflict between appearance and reality to its limits. The material on display in this exhibition was the work of photographers and video-artists who have developed the potential of new techniques or who reject post-production procedures, sharing the common aim of playing both with the medium's possibilities and with the viewer's expectations, thus creating totally original visions of the world.

In occasione dell'inaugurazione della mostra a Palazzo Strozzi il 24 settembre 2009, il CCC Strozzi, in collaborazione con Palazzo Tornabuoni, ha organizzato un incontro esclusivo in cui artisti internazionali che partecipavano alla mostra, rappresentanti di gallerie d'arte di tutta Europa e collezionisti di fama si sono incontrati nella splendida cornice del recentemente restaurato Palazzo Tornabuoni, a due passi da Palazzo Strozzi, per una cena informale che celebrava l'inizio della stagione autunnale dell'arte contemporanea a Firenze. La mostra, che coincideva con il periodo di apertura di *Inganni ad arte*, ha avuto un enorme successo e ha superato ogni aspettativa sia per presenze di visitatori che per copertura mediatica. Nel corso dei tre mesi di apertura la mostra è stata visitata da oltre 18.000 persone, ed è stata recensita da alcune tra le più prestigiose pubblicazioni del mondo, tra cui *l'International Herald Tribune*, *il Wall Street Journal*, *L'Espresso*, *Frieze* e *Il Sole 24 Ore*.

OPEN STUDIOS

Visite agli studi di artisti contemporanei a Firenze, Prato e Pistoia
ottobre 2009-giugno 2010

Come lavora un artista? Cosa può raccontarci il suo studio della sua pratica professionale, e cosa può dirci l'artista mentre è al lavoro nel suo studio? Nel contesto di "toscanaincontemporanea 2009", un progetto promosso dalla Regione Toscana, il CCC Strozzi ha ideato *Open Studios*, un programma di visite a studi di artisti che operano nell'area metropolitana di Firenze, Prato e Pistoia. Questi laboratori privati, e altrimenti inaccessibili, aprono le porte al pubblico per un anno accogliendo chiunque sia interessato ad acquisire una conoscenza più profonda dell'arte contemporanea per mezzo dell'interazione diretta con i suoi protagonisti, scelti fra diverse generazioni di artisti del territorio. Coordinate dallo staff del CCC Strozzi, le visite seguono un calendario trimestrale, da ottobre 2009 a giugno 2010, con un massimo di 10/12 partecipanti per visita. Il progetto *Open Studios* offre la possibilità di gettare uno sguardo sulla produzione artistica in Toscana, delineando un panorama differenziato di linguaggi, dalla sperimentazione con la pittura ai media del contemporaneo, come fotografia, installazione, videoart e performance, fino a interventi di arte pubblica e a ricerche in ambito musicale e sonoro. Nel rendere possibile la conoscenza diretta degli artisti il progetto si pone come interfaccia tra la produzione artistica del territorio, gli abitanti di questo stesso territorio, e gli operatori del settore, provenienti anche da contesti internazionali, creando effettive connessioni con il network del contemporaneo. Non meno importante è stata la formazione dei mediatori d'arte, selezionati dal CCC Strozzi dopo un corso di formazione rivolto a diplomati presso l'Accademia di Belle Arti di Firenze e laureati e laureandi presso la Facoltà di Lettere e Filosofia (indirizzo storico-artistico) dell'Università di Firenze. Questa opportunità ha consentito alla prossima generazione di professionisti della cultura di acquisire nuove abilità e mettere in pratica le proprie conoscenze.



OPEN STUDIOS

visits to the studios of contemporary artists in Florence, Prato and Pistoia
October 2009–June 2010

How does an artist work? What does a studio tell us about an artist's working practice, and what can the artist tell us when he is working in his studio? In the context of 'toscanaincontemporanea 2009', a project promoted by Regione Toscana, the CCC Strozzi conceived *Open Studios*, a programme of studio visits around the region, in the cities of Florence, Prato and Pistoia. These private and otherwise inaccessible workshops in the region of Florence, Prato and Pistoia have opened their doors to the public for a year and welcomed anyone interested in gaining a deeper understanding of contemporary art through direct interaction with the leading players themselves, chosen from among several generations of artists. Coordinated by CCC Strozzi staff the visits were based on a three-monthly calendar, running from October 2009 to June 2010, with a maximum of 10 to 12 participants per visit. The *Open Studios* project allowed visitors to familiarise themselves with today's artistic output in Tuscany providing an overview of a range of different artistic techniques, from experiments in painting, through such contemporary media as photography, installations, video art and performance art, to public artworks and research in the musical and sound environment. In allowing visitors to meet the artists at first hand, the project was designed to act as an interface between the region's artistic output, its local population and those who work in the business both in Italy and internationally, fostering solid links with the contemporary art network. No less important was the training of the participating art mediators, who were selected by the CCC Strozzi after a professional course for students graduating from Accademia di Belle Arti di Firenze or the Facoltà di Lettere e Filosofia (art history course) of Florence University. This opportunity enabled the next generation of cultural professionals to acquire new skills and to put their knowledge into practice.



On the occasion of the exhibition opening at Palazzo Strozzi on September 24th, the CCC Strozzi, in partnership with the Palazzo Tornabuoni, organised an exclusive get-together where international artists participating in the exhibition, representatives from galleries all over Europe and leading collectors met in the marvellous setting of newly restored Palazzo Tornabuoni, just across the street from Palazzo Strozzi for an informal dinner to celebrate the beginning of the Fall contemporary art season in Florence. The exhibition, which coincided with the exhibition *Art and Illusions*, was a huge success, and exceeded all expectations for both attendance and press attention. Over 18,000 people visited the exhibition in its three-month run, and it was featured in some of the world's most prestigious media, including the *International Herald Tribune*, the *Wall Street Journal*, *L'Espresso*, *Frieze*, and *Il Sole 24 Ore*.



THE INVISIBLE!
MAX ERNST,
ALTHUS

tain such an important
t as Giorgio de Chirico.
orks were like a pebble
se waves rippled
centric circles.
e more distant in
e work of artists
ngs of lonely,
y figures,
ndly into
ter
of an

DE CH MAX MAGRIT ALTHU



g

Verso il 2010

Looking forward to 2010

Nel 2010 il programma di Palazzo Strozzi è vario e stimolante, e forte dell'esperienza acquisita nei tre anni trascorsi.

A partire dalla fine di febbraio Palazzo Strozzi ospita due mostre; la prima, al CCC Strozzi, *Gerhard Richter e la dissolvenza dell'immagine nell'arte contemporanea* mette a confronto il lavoro di uno dei grandi maestri dell'arte contemporanea con quello di artisti successivi che riflettono sul valore dell'immagine tramite tecniche diverse, come Wolfgang Tillmans e Antony Gormley. La seconda è una grande mostra dal titolo *De Chirico, Max Ernst, Magritte, Balthus. Uno sguardo nell'invisibile* (fino a luglio), che narra la storia della straordinaria carriera artistica di Giorgio de Chirico e dell'enorme influsso che ebbe sull'arte moderna. Pochi artisti italiani hanno avuto sull'arte del XX secolo un impatto pari a quello di Giorgio de Chirico. Le sue opere metafisiche furono come un sasso lanciato in uno stagno, il cui moto si propagò nel mondo dell'arte in cerchi concentrici, che diventarono più deboli nel tempo, ma si avvertivano ancora molti decenni dopo nell'opera di artisti quali Balthus, che potrebbe essere considerato un punto d'arrivo piuttosto improbabile per la visione metafisica di De Chirico. Le sue opere, che mostrano piazze spazzate dal vento, con figure solitarie e statue che fissano ciecamente lo spazio, continuarono a perseguire a lungo artisti come Max Ernst, Salvador Dalí, Giorgio Morandi, Carlo Carrà, Alberto Savinio e René Magritte molto dopo che De Chirico dipinse *L'enigma di un pomeriggio d'autunno* in Piazza Santa Croce, poco più di cento anni fa. Dopo la chiusura della mostra dedicata a Gerhard Richter, al

The 2010 programme at the Palazzo Strozzi is both varied and exciting, and builds on the experience it has gained over the past three years.

Beginning in late February, the Palazzo Strozzi is hosting two exhibitions; the first, in the CCC Strozzi, *Gerhard Richter and the dissolution of the image* confronts the work of this contemporary art master with those of later artists who reflect on the value of the image through different media, such as Wolfgang Tillmans and Anthony Gormley. The second is a major exhibition entitled *De Chirico, Max Ernst, Magritte, Balthus. A Look into the Invisible* (until July), which tells the story of Giorgio de Chirico's extraordinary artistic career and the enormous impact that he had on modern art. Few Italian artists can claim such an important impact on 20th century art as Giorgio de Chirico. De Chirico's metaphysical works were like a pebble thrown into a still pond, whose waves rippled through the world of art in concentric circles, becoming weaker as they become more distant in time and space, but still felt in the work of artists such as Balthus, who might be considered an unlikely end point for De Chirico's metaphysical vision. De Chirico's paintings of lonely, windswept



CCC Strozzi si terrà una mostra dedicata all'accelerazione sociale, dal titolo *As Soon As Possible*, con dieci artisti internazionali che trattano il tema della cosiddetta *high-speed society* e lo stile di vita sotto continua pressione di oggi, caratterizzato dalla rapidità di comunicazione e produzione imposta dalle nuove tecnologie.

La seconda grande mostra dell'anno, che apre a settembre, celebra uno dei pittori più eccelsi del XVI secolo, Agnolo di Cosimo Tori detto il Bronzino (1503-1572), che incarnò la pienezza della "maniera moderna" negli anni di Cosimo I de' Medici. Firenze è evidentemente la sede ideale per una mostra monografica sul Bronzino, dal momento che la maggioranza dei suoi quadri vi sono ancora conservati, soprattutto gli Uffizi ma anche negli altri musei e nelle chiese della città. La mostra, la prima dedicata alle opere pittoriche del Bronzino, vedrà prestiti dai musei più importanti del mondo, tra cui il Metropolitan Museum, il Louvre e lo Städel Museum di Francoforte. In preparazione da oltre quattro anni, la mostra consentirà ai visitatori di ammirare sessantaquattro opere dell'artista, accanto ad altri lavori di Pontormo, Cellini, Tribolo, Bandinelli, Pierino da Vinci e Alessandro Allori. La mostra comprende solo pezzi di altissimo livello: opere firmate da Bronzino (molte delle quali saranno esposte insieme per la prima volta), da artisti a lui connessi, e da altri che ne rielaborarono successivamente lo stile. Fin dall'inizio *Bronzino. Pittore e poeta alla corte dei Medici* a Palazzo Strozzi è stata considerata come parte di un'unica grande mostra delle opere del Bronzino di cui l'altra parte è costituita da *The Dra-*



piazze, populated by solitary figures, austere buildings or statues staring blindly into space, continued to haunt artists such as Max Ernst, Salvador Dalí, Giorgio Morandi, Carlo Carrà, Alberto Savinio and René Magritte long after De Chirico painted his landmark *Enigma of an Autumn Afternoon* of the Piazza Santa Croce, just over one hundred years ago. At the CCC Strozzi, after the Gerhard Richter exhibition closes, there will be an exhibition on social acceleration, entitled *As Soon As Possible*, featuring ten international artists who address the theme of time in our 'high-speed society' and look at today's pressured lifestyle with its rapid communication and production dictated by new technology.

The second major exhibition of the year, opening in September, celebrates one of the greatest painters of the sixteenth century, Agnolo di Cosimo Tori, known as Bronzino (1503-1572), who embodied the fullness of the 'modern manner' during the years of Cosimo I de' Medici. Florence is clearly the ideal location for a monographic exhibition on Bronzino, since the majority of his paintings are still conserved here, above all in the Uffizi, but also in the city's other museums and churches. This exhibition, the first devoted to Bronzino's pictorial work, will include loans from the world's most important museums including the Metropolitan Museum, the Louvre and the Städel. In preparation for over four years, the exhibition will allow visitors to admire sixty-four works by the artist himself, alongside others by Pontormo, Cellini, Tribolo, Bandinelli, Pierino da Vinci and Alessandro Allori. The exhibition includes only works of the very highest level: works signed by Bronzino and other artists connected with him, and by



wings of Bronzino, attualmente in corso al Metropolitan Museum di New York (19 gennaio-18 aprile), composta per lo più da disegni conservati agli Uffizi. Per dare visibilità alla collaborazione tra le due istituzioni, al compositore americano Bruce Adolphe è stata commissionata una composizione musicale, rappresentata in prima mondiale il 6 marzo 2010 al Metropolitan Museum of Art di New York. L'opera, dal titolo *Of Art and Onions: Homage to Bronzino/Arte e cipolle: Omaggio al Bronzino* mette in musica poesie del Bronzino tra cui *La cipolla* e *Dell'esser chiaro*, come pure estratti di sonetti di Petrarca quali *Che quanto piace al mondo è breve sogno*. Il brano, della durata di trenta minuti, in sette movimenti, è stato scritto per coro madrigale a cinque voci, arpsicordo, viola da gamba e vibrafono. Poco dopo l'inaugurazione di Bronzino, artista e poeta al CCC Strozzi aprirà la mostra *Ritratti del Potere*, sugli artisti contemporanei e la tradizione del ritratto.

Nel 2009 la Fondazione Palazzo Strozzi ha nuovamente dimostrato di poter contare sulle proprie forze. All'ingresso nel secondo periodo di programmazione triennale, il programma della Fondazione è costituito da mostre completamente concepite, curate e prodotte a Firenze. Palazzo Strozzi non è più solo uno spazio vuoto che accoglie mostre occasionali, ed è diventato un centro vitale per la cultura, un rifugio, una piazza urbana. Negli anni a venire la Fondazione continuerà a funzionare da laboratorio aperto e pubblico per l'innovazione nella comunicazione culturale, e a contribuire alla trasformazione di Firenze in una città dinamica e contemporanea per i residenti, e in una destinazione turistica per visitatori che torneranno più volte.

the artists that re-elaborated his style later. Importantly, the show will bring together a wide variety of Bronzino's masterpieces, many of them displayed together for the first time.

From the outset, *Bronzino. Artist and Poet at the Court of the Medici* at the Palazzo Strozzi was seen as part a single, whole exhibition of Bronzino's works, in which *The Drawings of Bronzino*—held at the Metropolitan Museum in New York (19 January–18 April 18) and based largely on drawings held in the Uffizi—was the other part. To make the collaboration between the two institutions visible a new musical work by American composer Bruce Adolphe, was commissioned and will have its world premiere March 6, 2010 at the Metropolitan Museum of Art, New York. The work entitled *Of Art and Onions: Homage to Bronzino* sets to music poems by Bronzino including *The Onion* and portions of *On Being Famous*, as well as excerpts from sonnets by Petrarch such as *Whatever pleases the world is a brief dream*. The thirty-minute work, in seven movements, is scored for madrigal choir, harpsichord, viola da gamba, and vibraphone. Opening shortly after *Bronzino. Artist and Poet at the court of the Medici* will be an exhibition *Portraits and Power*, in the CCC Strozzi, looking at contemporary artists and the portrait tradition.

Again in 2009, the Fondazione Palazzo Strozzi has proven it can build on its strengths. Now, as the Fondazione enters its second three-year period, its programme consists of exhibitions entirely conceived, curated and produced in Florence. The Palazzo Strozzi has ceased to be merely an empty space that hosts occasional exhibitions, and has become a vital centre for culture, a refuge and urban piazza. In the coming years, the Fondazione will continue to function as an open public laboratory for innovation in cultural communication, and continue to contribute to making Florence a dynamic, contemporary city for its residents, and a compelling destination for repeat visitors.



